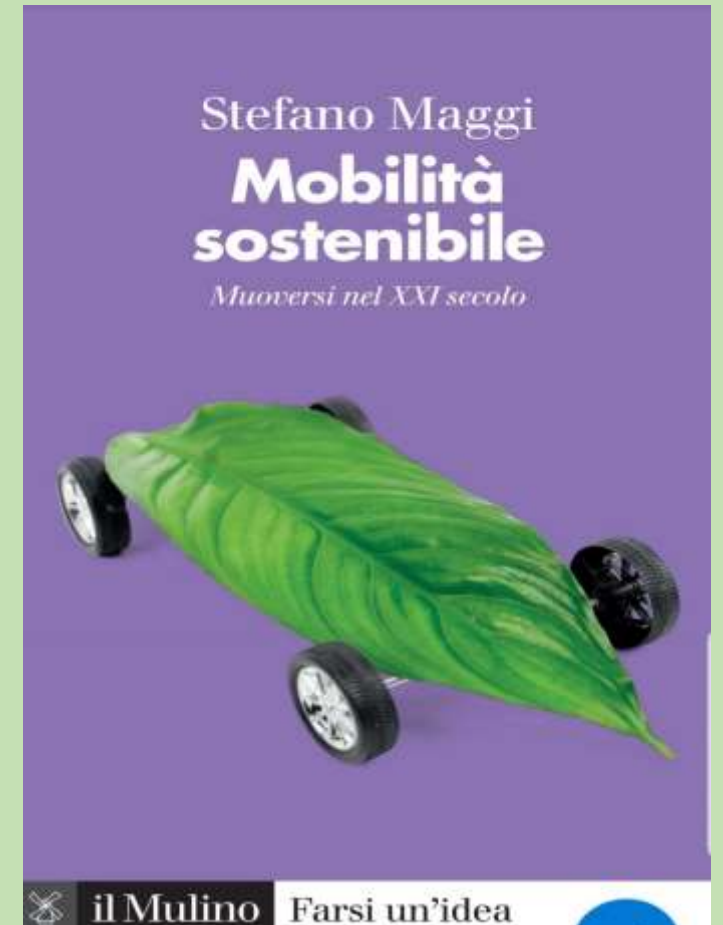


PERCHÉ MOBILITÀ SOSTENIBILE

Prof. Stefano Maggi



LE MOS - Laboratorio per l'Educazione alla Mobilità Sostenibile -
<https://www.dispi.unisi.it/it/laboratori> - <https://lemos.unisi.it/>

Perché ne abbiamo bisogno

- Ne abbiamo bisogno per questioni di **salute**, per **risparmio** energetico, per **muoverci meglio**...
- La Conferenza di Vancouver (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE, 1997), dedicata alla politica dei trasporti, giunse alla seguente conclusione:
- *“la mobilità sostenibile si raggiunge quando le necessità di accesso a persone, servizi e beni vengono soddisfatte senza produrre un danno permanente all’ambiente globale o ad ambienti locali, né disuguaglianze sociali”.*

Una locuzione nuova e incerta?

- Ormai da anni si discute sulla «**mobilità sostenibile**», ma **ciascuno la intende a suo modo**, perché vede soltanto il suo piccolo interesse individuale o d'impresa.
- Per chi produce auto elettriche, mobilità sostenibile vuol dire motore elettrico, per molte associazioni ciclistiche significa andare in bicicletta.
- Per la generalità dei cittadini, si tratta di una cosa insignificante, perché l'importante è poter **posteggiare la macchina sotto casa** (nel suolo pubblico) o poter circolare liberamente in moto o ciclomotore, senza considerare gli altri, per esempio chi cammina.
- **Non esiste una cultura diffusa della mobilità** che resta, purtroppo, limitata ad alcuni tecnici e agli ambientalisti.

Mobilità sostenibile e comportamenti individuali

- La mobilità sostenibile riguarda **pedonalizzazioni, piste e corsie ciclabili, tranvie e metropolitane, auto elettriche.**
- È un concetto complesso, ognuno lo tira dalla sua parte, ma è qualcosa che si deve assolutamente realizzare per il futuro, per le nuove generazioni... e in definitiva per vivibilità del pianeta.
- In tutte le discussioni sulla «decarbonizzazione», sulle energie rinnovabili e in generale sulla sostenibilità **si dimenticano quasi sempre i comportamenti individuali...** che nella mobilità sono fondamentali.

La mobilità individuale e il degrado

- Fino agli ultimi anni, non si è fatto altro che realizzare nuove infrastrutture per automobili, motorini, camion... e si continua.
- Non c'è stata alcuna considerazione sui temi dell'ambiente e dell'occupazione dello spazio, anzi **per decenni si è lasciato che i residenti e anche i turisti arrivassero con i propri veicoli individuali e con grandi autobus privati, realizzando sempre più parcheggi, che hanno incentivato una enorme circolazione di veicoli.**
- In **Italia** abbiamo quasi **40 milioni di automobili**, con il **tasso di motorizzazione più alto del mondo** dopo gli Stati Uniti.

Qualcosa cambia: Autoritratto 2020 di ACI

- L'amore tra giovani e auto sembra quasi al capolinea: solo 1 "under 25" su 8 (12,2%), infatti, possiede un'auto. Nel 2011, il rapporto era 1 a 5 (20,8%). In dieci anni, il calo è stato del 41,3%.
- Tra le cause della crescente disaffezione dei giovani per l'auto di proprietà, i **costi di gestione (260 € al mese la spesa media per l'auto nel 2020)** ma anche il diffondersi di **nuove forme di mobilità**, come le mini car o il, sempre più frequente, ricorso ad auto, bici e monopattini in condivisione.

Mobilità sostenibile avversata



Perché ridurre la velocità



L'occupazione dello spazio

space required to transport 60 people



car



bus

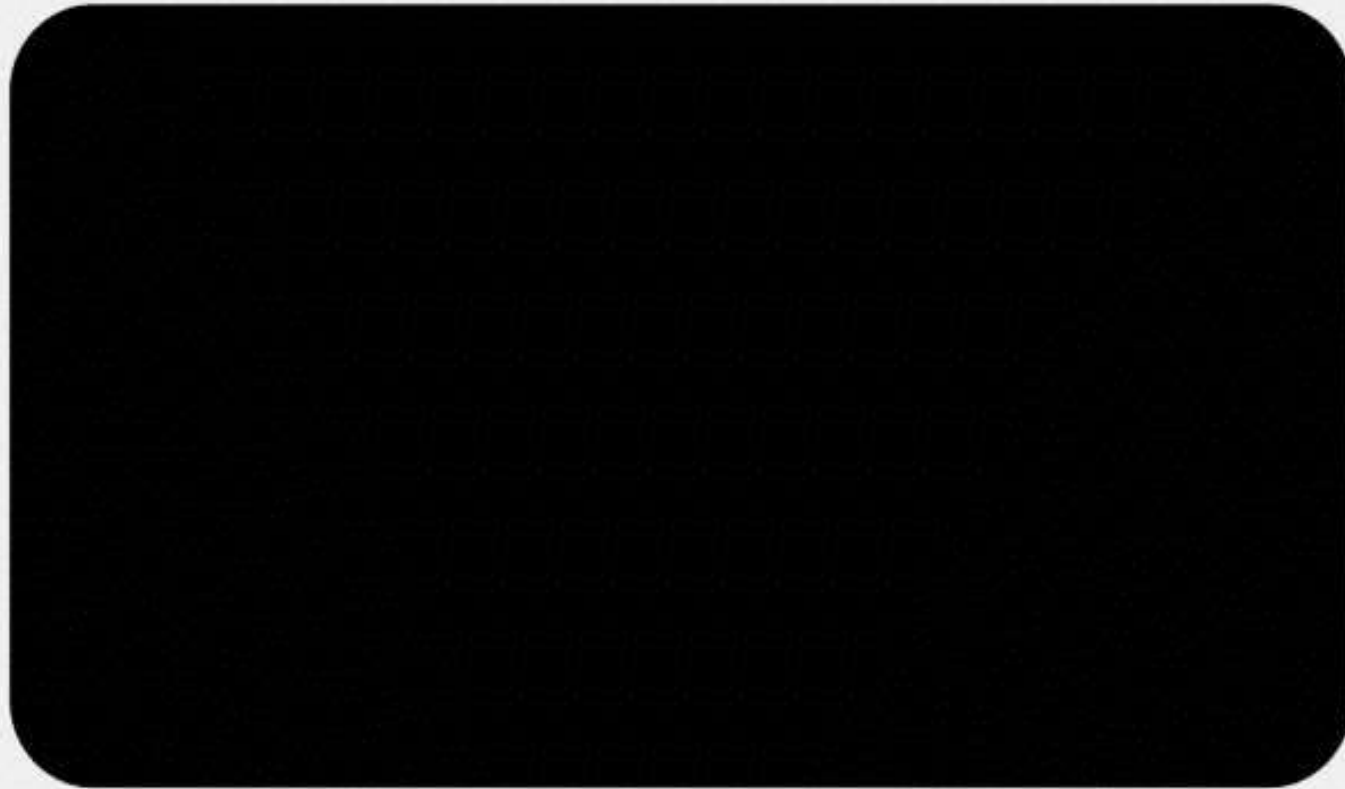


bicycle

(Poster in city of Muenster Planning Office, August 2001) Credit: PressOffice City of Munster, Germany

Mobilità sostenibile: fare il giusto mix fra i mezzi di trasporto

Cartoon della European mobility week, che si tiene ogni anno a settembre



QUALCHE ESEMPIO DI INVASIONE DA PARTE DELLE AUTO

*In Italia si è a lungo confuso il diritto di muoversi con il
diritto di muoversi a motore con il proprio veicolo*

L'abbandono dei tram, Pavia



La fioritura a Castelluccio di Norcia

- «Corriere Adriatico», 7 luglio 2020:
- VISSO - *Tantissime auto in coda per chilometri e chilometri tra Castelluccio di Norcia e Visso domenica scorsa a mezzogiorno testimoniano come nel fine settimana appena trascorso le zone montane del maceratese siano state prese d'assalto, da carovane di auto, camper e moto, in gran parte diretti a Castelluccio di Norcia, per ammirare la fioritura, giunta ormai al massimo splendore.*



La costiera amalfitana

«Il Vescovado. Il Giornale della Costa d'Amalfi», 4 agosto 2021. Costiera Amalfitana nella morsa del traffico: a Castiglione bloccata anche un'ambulanza



Volterra - La ferrovia a cremagliera che saliva in città da Saline fu chiusa nel 1958, con uno dei tanti tagli dei rami secchi!!

- *«Il Tirreno. Pontedera, 4 aprile 2018. VOLTERRA. **Strade intasate, parcheggi esauriti e sosta selvaggia.** Sul web, in questi giorni di Pasqua, sono girate foto del lato negativo del lungo weekend di festa...*
- *L'assessore... minimizza : «Credo che in tutte le località turistiche, in questi giorni di festa e di gite fuori porta, ci siano stati ingorghi e situazioni al limite della sopportazione. Volterra ha ricevuto tanti visitatori che, **ovviamente, si sono mossi con mezzi propri...**».*



Monte Amiata invaso dalle auto

- «Il Giunco», **17 gennaio 2021**.
Monte Amiata invaso dai visitatori, auto bloccate e disagi per raggiungere la Vetta.
- ***“Lunga fila di auto al Primo Rifugio a causa di macchine parcheggiate sulla carreggiata – ha scritto Meteo Amiata nella tarda mattinata di domenica 17 gennaio – La strada è bloccata per un lungo tratto soprattutto a salire”***.



Le piccole città, come si arriva?

- Spesso sui siti dei Comuni o delle imprese e associazioni turistiche non c'è proprio il «come arrivare», difficilmente ci sono i consigli su «come muoversi».
- Un sito fatto bene: Comune di San Gimignano si trovano le linee bus, le istruzioni per i camper, ma **nessuna notizia sul treno e sulla stazione che si chiama Poggibonsi-San Gimignano.**



Cosa bisogna fare



Val Pusteria, ferrovia e pista ciclabile a fianco



Accesso alle Tre Cime di Lavaredo



NEWS

Strada per le Tre Cime di Lavaredo: pedaggio, orari, informazioni pratiche (info 2021)

REDAZIONE 26 MAGGIO 2020

Facebook, Instagram, Twitter, Pinterest



In alta stagione la strada è molto trafficata: per tutelare questo luogo naturale unico al mondo, **consigliamo** di valutare di arrivare alle Tre Cime **con i mezzi pubblici** (o **a piedi**, per chi preferisce). Di seguito trovare tutte le informazioni per raggiungere le Tre Cime di Lavaredo e il Rifugio Auronzo in estate e in inverno.

Questa strada a pagamento è l'unica che consente di arrivare in auto nel punto più vicino alle **Tre Cime** ed è aperta dalla primavera all'autunno. In inverno, invece, è chiusa al traffico e non può essere utilizzata con mezzi di trasporto propri.

Mobilità dolce

- Percorsi lenti nel territorio: dal viaggio con **i treni storici**, alle **greenways**, **itinerari pedonali e ciclabili** per riscoprire il piacere di spostarsi a bassa velocità nel **paesaggio e nella natura**.
- È in corso di realizzazione ***l'Atlante della mobilità dolce in Italia***, perché occorrono reti di trasporto integrate, perché occorre raccordare treni, cammini, piste ciclabili.



Treno Natura, nei pressi di Asciano

L'accessibilità delle aree interne

- In tutta Italia, occorre oggi lavorare per rendere **accessibili le aree interne e i borghi, «ricostruendo» le reti di trasporto pubblico fra treni e autobus, che nella gran parte dei casi non sono integrati, né come tariffe, né come orari.**
- Allo stesso tempo, occorre **incrementare la rete di mobilità dolce e le limitazioni al traffico veicolare, incentivando il mezzo pubblico, la pedonalità e le biciclette.**

RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE

stefano.maggi@unisi.it

